

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Martedì 16 dicembre 2008

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Il gusto di un grande



M. Battista Caffè

Torrefazione Caffè
Michele Battista s.r.l.
tel. +39 080 5494492

La Gazzetta del Mezzogiorno (in abbonamento) con Fascicolo Con Divi Sic. Con Libro I S. Con Cd Buon

Ediz. Sp. A. - Re Bari (prefisso 080) zettamezzogiorno@reca.bari@gazzetta.mezzogiorno.it

Lezzogiorno € 1,00
nps € 1,00 solo prov. di Fg - Mz e Pz
di € 8,99*
alla I. Repubblica € 10,90*
secondo il calendario € 6,00*
le € 6,90*

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



BARI

L'Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scapione/Affricano 264 - 70124 Bari. Sede centrale di redazione 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Pubblica 5470250 (circolazione pubblica) @gazzetta.mezzogiorno.it - Direzione di Bari 5470430-431 (circolazione pubblica) @gazzetta.mezzogiorno.it - Economia 5470268

(economia)@gazzetta.mezzogiorno.it - Esteri 5470247 (esteri)@gazzetta.mezzogiorno.it - Interni 5470209 (politica)@gazzetta.mezzogiorno.it - Regioni 5470384 (cronache regionali)@gazzetta.mezzogiorno.it - Spettacoli 5470418 (cultura e spettacoli)@gazzetta.mezzogiorno.it - Sped. 5470448 (inviative speciali)@gazzetta.mezzogiorno.it - Sport 5470225 (sport)@gazzetta.mezzogiorno.it - Vita Culturale 5470229 (cultura e spettacoli)@gazzetta.mezzogiorno.it

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 121° Numero 347

Il gusto di un grande



M. Battista Caffè

Torrefazione Caffè
Michele Battista s.r.l.
tel. +39 080 5494492

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 16 dicembre 2008

10 | BARI PROVINCIA

MOLA IL NUOVO WELFARE: SI OCCUPA

ANNO DI BENI CULTURALI, VERDE PUBBLICO, SPAZI SPORTIVI FINO AI SERVIZI ALLA PERSONA

Da disagiati a imprenditori tre cooperative sociali creano 42 posti di lavoro

ANTONIO GALIZIA

◉ **MOLA DI BARI.** Da assistiti ad imprenditori. Dal reddito minimo di inserimento al reddito d'impresa. Dalle liste dei servizi sociali a quelle della Camera di commercio. È la parabola di 42 lavoratori precari ed in stato di bisogno.

Dopo tanti anni bui, contrassegnati da difficoltà, disagio e perdita di autostima, anni nei quali l'unica luce ad illuminare il tunnel era il contributo dei servizi sociali, 42 padri e madri di famiglia hanno costituito ben 8 imprese: 3 cooperative sociali e 5 aziende individuali. È, questo, il risultato del percorso di inclusione sociale, in favore di soggetti svantaggiati, previsto dal programma comunitario Urban 2.

I 42 neo-imprenditori hanno, infatti, prima seguito il percorso formativo «Qualificare il tessuto dell'impresa sociale, delle altre realtà produttive e delle risorse umane per rigenerare il territorio». Obiettivo del corso, organizzato dai docenti formatori del Cres (Centro risorse economia sociale) era quello di dare a soggetti provenienti da fasce sociali deboli la possibilità di ridefinire una propria identità e un proprio progetto di vita, accompagnandoli, attraverso una occupazione in ambito sociale, verso un completo reinserimento. A conclusione dei corsi, i 42 partecipanti hanno costituito le proprie imprese che si occuperanno di distinti ambiti di intervento. Cinque le ditte individuali, tre le coop. sociali: la «Shebar» si occuperà della custodia e della cura dei beni culturali del Comune di Mola di Bari; «Molambiente» è specializzata nella gestione degli spazi sportivi e del verde pubblico; «Astrea» si occuperà, invece, di attività di accompagnamento e servizi alla persona.

Nei giorni scorsi, le nuove ditte si sono formalmente costituite. Ora, però, inizia la fase più delicata e stimolante, quella dello start-up. Anche per questa fase, il



Comune accompagnerà le giovani imprese utilizzando quali opportunità di lavoro spazi ed attività recuperati a loro volta da altri interventi Urban: sportelli di informazione turistica, guide turistiche, gestione dei servizi a disposizione della nuova spiaggia urbana (progetto Bohigas), manutenzione, animazione e gestione degli spazi pubblici.

«Questa - ha detto il sindaco Nico Berlen - è l'anima sociale del Piano Urban, che comincia a emergere nitida. Alla soddisfazione che proviamo ogni volta che riusciamo a centrare obiettivi significativi, questa volta si aggiunge anche l'emozione per il raggiungimento di una tappa decisiva del percorso di inclusione sociale di persone svantaggiate. Urban significa, infatti, non solo recupero degli spazi e degli edifici, ma anche della dignità delle persone che li vivono e li abitano. Come amministrazione resteremo accanto a questi nuovi imprenditori e li sosterranno nei primi passi di questa importante opportunità per loro vita lavorativa».

LAVORO
Un laboratorio di estetica, un cantiere stradale e un call center. Nuove prospettive per cooperative sociali e ditte individuali

